

Fwd: Progetto Greenhouse (x Alia-Scamardella) In arrivo Greenhouse_in Greenhouse_out



Giovanni Amaducci

a.d.scamardella

19 dic 2019 [Dettagli](#)

Firenze, 19.12.19

Gent.mo Dott. Scamardella,

nel ringraziare per il colloquio di lunedì scorso, come promesso Le allego articolo inerente i cluster territoriali tratto dalla brochure del 2019 di 'EnergiaMedia' sulle SmartLand.

Oltre all'articolo sulla tasse in evase che ho inviato all'Ing. Scappini (<http://www.affaritaliani.it/economia/il-buco-di-imu-tasi-tari-e-acqua-fisco-ogni-anno-evasi-7-6-miliardi-641573.html>) in calce mia email inviata all'ISPRA lo scorso 13.11.19 dove definisco i contorni del progetto 'Greenhouse' in cui i rifiuti dovrebbero avere un ruolo di non secondaria importanza.

Cordialmente

Giovanni Amaducci

> ----- Messaggio originale -----

> Da: Giovanni Amaducci <amaducci@dada.it>

> A: cn-rif@isprambiente.it

> Cc: vittorio.bugli@regione.toscana.it, segreteria.ministro@minambiente.it, presidenza@cnr.it, marcob@geo.unifi.it, segreteria.ministro@mise.gov.it, assessore.delre.ambiente@comune.fi.it, michele.pepe@plastikfortore.com, aurelio.politano@ec.europa.eu

> Data: 13 novembre 2019 alle 13.08

> Oggetto: Progetto Greenhouse (x ISPRA)

>

> Firenze, 13.11.19

>

> Spett.le ISPRA,

> ho avuto i Vostri riferimenti al desk di Ecomondo.

> Per qualche disagio tecnico l'hanno scorso non ho potuto partecipare al Bando Cariplo 'Next Energy' (<https://nextenergy.cariplofactory.it/>) pur avendo inoltrato loro la documentazione (www.civitasdemocratica.it/documents/next_energy/Greenhouse.pdf).

> L'obiettivo del progetto sarebbe quello di capire se esiste una relazione tra attività antropiche legate ai consumi energetici e livelli di CO2 in atmosfera e conseguente effetto isola di calore, fenomeno questo tipico dei centri urbani. Il tutto utilizzando i GIS con cui poter correlare le varie bollette (gas&luce, rifiuti, liquami) e l'energia autoprodotta, consumata e immessa in rete dalle rinnovabili (FV, pompe di calore, eolico).

> Ad esempio in Toscana esiste il 'Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica' (<https://siert.regione.toscana.it/>) che annualmente controlla lo stato delle caldaie, cioè CO corretto (ppm inferiori a 1000) ed il rendimento di combustione (almeno 90% per legge): sarebbe interessante, se digitalizzate, correlare anche quei dati.

>

> Nella suddetta documentazione di novembre 2018 avevo scritto come fosse "auspicabile che in un

prossimo futuro venga reso possibile stampare o apporre tramite adesivo un codice a barre direttamente sui sacchetti della differenziata, che una volta a destinazione vengano riconosciuti in base ad un codice cliente, scrupolosamente pesati ed analizzati (cioè quanto di quello contenuto nel sacchetto è effettivamente riciclabile): mettendo i dati sul GIS è pertanto possibile storicizzare e monitorare la differenziata a seconda del quartiere, anche con l'obiettivo di prevenire fenomeni di mala gestione. Va ricordato che un cassonetto pieno di organico, se non periodicamente svuotato, genera cattivi odori; pertanto sarebbe utile inserire nel GIS un layer ARIA dove i dati potranno essere di aiuto per capire se sono presenti discariche abusive o la raccolta non è stata ben sincronizzata”.

> Scrivo questo perché nell'articolo de 'la Repubblica' dell'11.11.19 (https://www.repubblica.it/dossier/ambiente/rivoluzione-plastica/2019/11/08/news/plastica_una_trappola_mortale_per_il_90_degli_uccelli_marini-240232995/?ref=RHPPRB) viene citato il Vostro Jacopo Cecere: “È qui che arrivano anche grossi banchi di pesce e seguendo questo odore gli uccelli pelagici sono sicuri di trovare un ricco banchetto. Ma come ha rivelato uno studio tempo fa, anche la plastica galleggiante, incrostata di alghe, libera dimetil solfuro e dunque per gli uccelli marini odora di cibo”. “Puntare sul biodegradabile”, lavare “i vestiti inserendoli in apposite retine che trattengono le microfibre, impedendone la dispersione in mare”, prosegue l'articolo; ma soprattutto “gestire meglio i rifiuti urbani” dove al Ministero dell'Ambiente avevo già espresso i miei punti di vista (<http://www.civitasdemocratica.it/2019/07/20/gretino-doc/>).

> Sul tema microplastiche il Presidente del CNR in un convegno a Firenze sabato scorso ha detto che anche loro stanno tentando di capire cosa stia succedendo ai tonni tra Mazara del Vallo(Trapani) e la Tunisia; ed il giorno successivo il Prof. Benvenuti del Dipartimento di Scienze della Terra in un incontro con la città, oltre ad accennare alla possibilità di stoccaggio dell'idrogeno, ha detto che la rana dorata è come scomparsa probabilmente a causa di funghi prodotti dall'uomo.

> Purtroppo in Italia sono una rarità la gestione separata delle acque grigie, ossia quelle provenienti dalle cucine o dalle lavanderie.

>

> Piccola parentesi per il Ministro dello Sviluppo Economico (che formalmente legge in copia), visto l'appello lanciato dal Premier sull' ex ILVA (https://www.huffingtonpost.it/entry/conte-scrive-ai-ministri-servono-idee-per-ilva-di-taranto_it_5dca559de4b00927b238bb99?mz&utm_hp_ref=it-homepage). A Brindisi la centrale a carbone dell'ENEL è stata convertita a gas. Altrettanto si potrebbe pensare di farlo a Taranto con l'idrogeno, non solo per produrre energia elettrica ma anche laminati per elettrodomestici nel caso in cui Whirlpool cessasse le sue attività. Infatti l'impianto di Napoli, se rilevato, sarebbe in pratica già pronto per produrre sia frigoriferi, che lavatrici e lavastoviglie; la novità però sarebbe quella di costruirli già corredati di filtro per microplastiche. Tutti rigorosamente con interfaccia domotica per la gestione intelligente dei carichi elettrici (un accumulo domestico, che sia a ioni di litio o ad idrogeno deve entrare in gioco al momento opportuno). Nella documentazione per il Bando Cariplo di cui sopra non a caso avevo fatto una mappatura domotica dei frigoriferi nei condomini la cui temperatura va monitorata perché, a proposito di waste e food management, se vi è uno sbalzo di un grado ciò può avariare anzitempo il cibo. E' quindi di primaria importanza che i futuri elettrodomestici, soprattutto quelli più energivori, abbiano un'interfaccia bidirezionale dei dati.

> Dette così, queste considerazioni possono apparire come un libro delle favole, ma visto l'appello del Premier, da cosa può nascere cosa.

>

> Tornando al progetto in oggetto, il tutto deve avere anche un'impronta imprenditoriale. E se nella documentazione da me inoltrata lo scorso novembre può non apparire evidente, l'idea era anche quella di sviluppare unità di controllo per cassonetti che comunicano via “GPRS o LoraWan”.

> La documentazione era stata poi sottoposta al vaglio dell'Antitrust per “accertare se vi sia incompatibilità nei vari ruoli coperti dalla Presidente di Terna S.p.a., che la vede sia membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo nonché Amministratore Delegato di Novamont S.p.a.”. L'Autorità non ha riscontrato

conflitti di interesse (http://www.civitasdemocratica.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/11/Agcm_190619.pdf).

> Due giorni dopo il pronunciamento è stato pubblicato articolo in cui il Comune di Firenze annuncia la raccolta differenziata con "cassonetti intelligenti" che avvisano via GPRS nel caso in cui siano pieni (http://www.civitasdemocratica.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/11/LaNazione_210619.pdf).

L'approccio a mio avviso è incompleto perché, come già accennato, un cassonetto pieno per metà lasciato a Ferragosto sotto il sole emette CH4: pertanto è necessario che abbia un sensore interno in grado di monitorizzare la qualità dell'aria.

> La cosa positiva è che ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che aveva ricevuto copia cartacea dell'esposto all'Antitrust, dopo il pronunciamento di quest'ultima a fine giugno abbia detto che "Rifiuti, cambiamo le regole. Siano uguali in tutto il Paese" (http://www.civitasdemocratica.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/11/Corriere_300619.pdf). Sul tema specifico della differenziata, a Rimini sono entrato in contatto con un'azienda, la 'Plastik Fortore', che oltre a fare sacchetti biodegradabili, riesce a stamparci sopra il codice a barre e QR code.

> Inoltre in virtù di un'intervista rilasciata al 'Corriere' dal Presidente di Corepla dove si lamentava sulla qualità delle plastiche provenienti dalla Cina (http://www.civitasdemocratica.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/11/Corriere_041119.pdf), ho proposto loro, sempre a Rimini, di sviluppare un plugin per l'economia circolare su un CMS come Wordpress (<https://www.youtube.com/watch?v=KDCNiFrzfu>) dove aggiungere l'informazione sugli imballi (tipologia e peso) per i prodotti di e-commerce.

>

> Va da sé che senza i dati dell'ISPRA sullo stato della qualità dell'aria, la denominazione del progetto in oggetto decadrebbe.

> Al desk mi è stato detto che partecipate con la UE al progetto LIFE il cui referente dovrebbe essere lo stesso al quale ho esposto ad Ecomondo gli estremi del mio progetto, Dott. Aurelio.

> In via esplorativa sarei quindi a chiedere un Vostro parere in merito al progetto in questione.

>

> Cordialmente

> Giovanni Amaducci

[Cluster_Territoriali.pdf](#)

Rispondi

Rispondi a tutti

Inoltra

Greenhouse_in

©2024 Google

